



TESTO DI VINCENZO MOLLICA

Simone Bianchi ha la pittura nel sangue. Vive di pittura, si nutre di pittura. Ha uno sguardo limpido che trasforma in pittura tutto quello che vede e immagina. La sua mente è fonte di classicità, ogni suo gesto diventa pittorico anche quando è immobile. Simone Bianchi è un gigante dell'arte e il suo meraviglioso talento non ha mai posto confini tra pittura e fumetto, come è giusto che sia. La bellezza non fa mai i conti con le barriere ideologiche imbecilli, ma solo con il canto permanente delle emozioni. L'aspetto più impressionante dei suoi quadri è che non c'è nessuna concessione verso le sirene della contemporaneità, ma solo e sempre una rigorosa fedeltà alla propria identità. Simone Bianchi è un poeta visionario, un apostolo dell'avventura umana permanentemente in viaggio tra sogno e realtà. In lui l'energia fa rima con simpatia e tutto quello che sembra impossibile diventa visibile come un gioco speciale che non finisce mai male. In lui i pennelli e colori ballano la danza misteriosa della vita ed io mi inchino al genio con ammirazione infinita.

Vincenzo Mollica